



**CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
E PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**
Dipartimento Economia



REGOLAMENTO

del

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di qualificazione di base

Settembre 2023



SOMMARIO

Art. 1	NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI	2
Art. 2	ORARIO SCOLASTICO	2
Art. 3	FREQUENZA	2
Art. 4	ASSENZE	3
Art. 5	ENTRATE IN RITARDO	3
Art. 6	USCITE DALLA CLASSE E USCITE ANTICIPATE	3
Art. 7	TRASFERIMENTI SCUOLA-PALESTRA, SCUOLA-LABORATORI ESTERNI	4
Art. 8	INTERVALLO	4
Art. 9	UTILIZZO DEI LABORATORI	4
Art. 10	MATERIALE DIDATTICO	6
Art. 11	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	6
Art. 12	STAGE	7
Art. 13	TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ALLIEVI	7
Art. 14	DENUNCIA DI INFORTUNIO	7
Art. 15	TUTELA DELLA SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZE	7
Art. 16	USO DEI TELEFONI	8
Art. 17	DISPOSIZIONI PARTICOLARI SUL FUMO	8
Art. 18	TUTELA DELLA PRIVACY	8
Art. 19	OGGETTI E BENI PERSONALI	8
ALLEGATO A	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO	9



Art.1. NORME DI COMPORTAMENTO

- 1) Il presente Regolamento è valido sia per le attività svolte in sede che nei laboratori fuori sede;
- 2) Ogni allievo è tenuto:
 - a. ad avere un comportamento e un atteggiamento improntato a correttezza, collaborazione e buona educazione, sia nei confronti del personale docente e non docente, che nei confronti dei propri compagni;
 - b. al massimo rispetto nei confronti della struttura scolastica, degli arredi, delle attrezzature e del materiale didattico. Qualora se ne dovesse ravvisare un uso scorretto ed un conseguente danneggiamento l'allievo sarà chiamato a risarcire il danno provocato. Qualora non venisse individuato l'autore materiale del danno causato, sentiti gli Insegnanti responsabili, l'intera/e classe/i o tutti gli allievi del Centro saranno tenuti a risarcire il danno provocato;
 - c. a seguire le indicazioni impartite dagli Insegnanti in termini di studio e comportamento;
 - d. a riporre i rifiuti negli appositi contenitori, differenziandoli ove previsto;
 - e. ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite dalla scuola;
 - f. ad avere un abbigliamento decoroso e adeguato al contesto formale del CFP.
- 3) E' vietato mangiare in classe durante le lezioni.

Art.2. ORARIO SCOLASTICO

- 1) L'orario scolastico è articolato in lezioni da 5/8 ore quotidiane dal Lunedì al Venerdì;
- 2) L'orario delle lezioni è il seguente:

8.17	Inizio prima ora
9.10	Inizio seconda ora
9.59	Inizio terza ora
10.50	Inizio intervallo
11.05	Fine intervallo
11.05	Inizio quarta ora
11.54	Inizio quinta ora
12.38	Fine quinta ora (termine lezioni mattutine)
13.30	Inizio sesta ora (rientro pomeridiano)
14.20	Inizio settima ora
15.10	Inizio ottava ora
16.00	Termine lezioni pomeridiane
- 3) Ogni cambio d'ora è segnalato elettronicamente da due suoni di campanella.
- 4) L'accesso degli allievi ai locali della scuola, per ragioni organizzative e di servizio, è consentito dalle ore 8.10 alle ore 12:40 per le lezioni del mattino e dalle ore 13.25 alle ore 16:00 per le lezioni pomeridiane; al di fuori di tali orari la scuola non si assume la responsabilità in merito alla sicurezza e alla vigilanza degli allievi.
- 5) Eventuali variazioni di orario saranno comunicate alla famiglia per iscritto tramite comunicazione sulla Bachecca del Registro Elettronico.
- 6) Per cause impreviste e quindi senza preavviso, anche legate a ragioni di sicurezza, le lezioni potrebbero terminare in anticipo rispetto al consueto orario.

Art.3. FREQUENZA

- 1) Ogni allievo è tenuto alla frequenza regolare.
- 2) Il CFP è un Istituto scolastico che ha come obiettivo quello di preparare gli allievi ad affrontare il mondo del lavoro fornendo un'istruzione incentrata sulla professionalizzazione dei futuri lavoratori. La



frequenza scolastica, pertanto, deve essere costante e i Consigli di Classe terranno in considerazione il numero di assenze che influirà sul voto di condotta e potrebbe precludere l'ammissione agli anni successivi o all'esame finale.

- 3) Il certificato medico viene richiesto solamente per esigenze di ordine medico prolungate e certificate.
- 4) L'allievo è tenuto a frequentare anche le uscite didattiche previste dalla scuola: qualora non partecipasse non potrà essere presente a scuola e dovrà portare la giustificazione.

Art.4. ASSENZE

- 1) Le assenze devono essere giustificate tramite Registro Elettronico il primo giorno di rientro a scuola.
- 2) Nel caso in cui l'allievo si presenti senza giustificazione, l'Insegnante, a sua discrezione, potrà farlo partecipare o meno alla lezione. Al terzo giorno senza giustificazione verrà contattata e/o convocata la famiglia.
- 3) In caso di assenza dell'allievo, gli Insegnanti non sono tenuti a far recuperare verifiche scritte, prove di laboratorio e/o interrogazioni orali già programmate e comunicate tramite l'Agenda del Registro elettronico.

Art.5. ENTRATE IN RITARDO

- 1) L'ingresso della scuola viene chiuso dalle ore 8:20 (fatto salvo ritardo del pullman) alle ore 10:50, dalle ore 11:05 alle ore 12:40 e dalle ore 13:30 alle ore 16:00.
- 2) Non è ammessa l'entrata dopo le ore 9:10 (inizio seconda ora), fatte salve esigenze di ordine medico certificate.
- 3) Gli allievi che ritardano alla prima e alla sesta ora di lezione, fatto salvo l'accertato ritardo del pullman, saranno registrati assenti alla prima ora e ammessi nell'edificio scolastico all'ora successiva. L'Insegnante della seconda ora è tenuto a verificare la giustificazione per l'entrata in ritardo; nel caso in cui l'allievo si presenti senza giustificazione, l'Insegnante, a sua discrezione, potrà farlo partecipare o meno alla lezione. Al terzo giorno senza giustificazione l'Insegnante è tenuto ad informare il Tutor e/o il Dirigente.
- 4) Alla quarta entrata in ritardo nell'arco di un quadrimestre, fatte salve particolari esigenze preventivamente comunicate, il Tutor contatterà la famiglia e, in caso di reiterazione, l'allievo sarà sanzionato con una Segnalazione Disciplinare.
- 5) In caso di entrata alla sesta ora di lezione (inizio rientro pomeridiano) l'allievo potrà entrare in classe solo ed esclusivamente con la giustificazione.

Art.6. USCITE DALLA CLASSE E USCITE ANTICIPATE

- 1) Non è permesso uscire dalla classe durante la prima ora di lezione.
- 2) Se uno o più allievi si assentano dalla classe senza autorizzazione dell'Insegnante, egli dovrà informare tempestivamente i Tutor ed applicare il provvedimento disciplinare più opportuno.
- 3) In caso di giustificate necessità (es. visite mediche) potrà essere consentita l'uscita anticipata alle seguenti condizioni:
 - a. per gli allievi minorenni: l'allievo sarà autorizzato ad uscire dalla scuola solo se accompagnato e giustificato da un genitore o chi ne fa le veci.
 - b. per gli allievi maggiorenni: l'allievo dovrà compilare la giustificazione e sottoporla al Tutor che autorizzerà l'uscita.
- 4) L'allievo presente alle lezioni del mattino, ma assente alle lezioni pomeridiane, dovrà giustificare l'assenza al suo rientro a scuola mediante la compilazione della giustificazione per uscita anticipata.



Art.7. TRASFERIMENTI SCUOLA-PALESTRA, SCUOLA-LABORATORI ESTERNI

- 1) La Scuola si attiva per mettere a disposizione i mezzi pubblici e declina ogni responsabilità circa gli eventi derivanti dalla inosservanza di quanto sotto.
- 2) I trasferimenti scuola – laboratori esterni, andata e ritorno, sono effettuati con i mezzi pubblici messi a disposizione dalla scuola.
- 3) I trasferimenti scuola – palestra si effettuano solo con la presenza dell'Insegnante con il mezzo pubblico messo a disposizione dalla scuola.
- 4) Gli allievi che rientrano dai laboratori esterni prima del termine delle lezioni, sono tenuti a rientrare nella sede del CFP assieme all'Insegnante ed attendere il suono della campanella. A coloro che non rispettano questa disposizione il Tutor provvederà ad applicare i provvedimenti disciplinari ritenuti più opportuni.

Art.8. INTERVALLO

- 1) L'intervallo ha una durata di 15 minuti: dalle ore 10:50 alle ore 11:05.
- 2) Durante l'intervallo è vietato agli allievi l'uso di mezzi di trasporto.
- 3) Durante l'intervallo possono uscire da scuola solo gli allievi autorizzati dai genitori/tutori.
- 4) In caso di entrata in classe in ritardo dopo l'intervallo, l'Insegnante è tenuto ad informare il Tutor e l'allievo non potrà uscire da scuola durante l'intervallo il giorno successivo. Se il fatto viene compiuto altre volte il Tutor potrà comminare un Provvedimento Disciplinare.

Art.9. UTILIZZO DEI LABORATORI

- 1) E' previsto un coordinatore referente per ogni laboratorio professionale.
- 2) L'ingresso nei laboratori è consentito solo in presenza dell'Insegnante, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE con camici/divise puliti e ordinati e con i DPI richiesti. L'Insegnante commina una Segnalazione Disciplinare agli allievi che non ottemperino agli obblighi previsti. Inoltre, tali allievi non potranno frequentare la lezione e il Tutor provvederà a prendere i provvedimenti ritenuti più opportuni.
- 3) E' obbligatorio per gli allievi il rispetto di tutte le regole di sicurezza e salute previste nei luoghi di lavoro.
- 4) L'uso delle strumentazioni, attrezzature, materiali e prodotti in dotazione ai laboratori è finalizzato esclusivamente ad attività didattiche e deve essere autorizzato dall'Insegnante responsabile.
- 5) E' vietato consumare bevande e cibi all'interno dei laboratori: in caso contrario l'Insegnante commina una Segnalazione Disciplinare.
- 6) E' cura dell'Insegnante rilevare, sia in entrata che in uscita, eventuali danni agli arredi, alle attrezzature e alla struttura: nel caso in cui siano rilevati eventuali danni in entrata, viene ritenuta responsabile la classe precedente. In tal caso l'Insegnante deve segnalare immediatamente il fatto alla direzione e ai Tutor.
- 7) Al termine della lezione gli allievi devono riordinare il laboratorio, riponendo i prodotti, i materiali e la strumentazione utilizzata negli spazi loro dedicati.

LABORATORIO DI ESTETICA

Gli allievi devono avere:

- i capelli raccolti e il trucco ordinato;
- la divisa pulita e stirata;
- le unghie corte e ben curate;
- una corretta igiene orale e personale;
- le calzature sanitarie.



- Gli allievi sono obbligati, durante le lezioni pratiche, a togliere ogni oggetto ritenuto pericoloso dall'Insegnante nello svolgimento delle attività;

LABORATORIO DI PARRUCCHIERE

Gli allievi devono avere:

- i capelli raccolti;
- la divisa pulita e stirata;
- le unghie corte e ben curate;
- una corretta igiene orale e personale;
- gli allievi sono obbligati, durante le lezioni pratiche, a togliere ogni oggetto ritenuto pericoloso dall'Insegnante nello svolgimento delle attività;

LABORATORIO ELETTRICO E LABORATORIO MECCANICO

- E' vietato entrare in laboratorio con anelli;
- i capelli lunghi devono essere raccolti all'interno di un cappello;
- è assolutamente vietato fumare;
- gli allievi devono avere la divisa pulita, indossare i dispositivi di protezione individuale e osservare una corretta igiene orale e personale.

LABORATORIO DI CUCINA E SALA/BAR

- E' assolutamente vietato fumare all'interno della struttura;
- gli allievi devono tenere un comportamento corretto, rispettoso ed educato nei confronti dei compagni, degli Insegnanti e dei clienti; inoltre, si richiede discrezione e assoluto rispetto degli arredi;
- all'interno della struttura gli allievi sono obbligati a rivolgersi sempre con il "Lei" sia ad eventuali clienti che agli Insegnanti;
- gli allievi sono tenuti ad indossare la divisa completa, in caso contrario saranno assegnati ad altri compiti;
- è vietato uscire dalla struttura con abiti da lavoro;
- gli allievi sono tenuti durante le lezioni a togliere ogni oggetto ritenuto pericoloso dall'Insegnante nello svolgimento delle attività;
- le unghie devono essere tenute nella massima cura, i capelli devono essere ordinati e in caso di capelli lunghi debitamente raccolti;
- gli allievi devono avere sempre con sé i libri di testo e i quaderni di Laboratorio anche durante le lezioni pratiche.

LABORATORIO DI INFORMATICA:

- L'accesso è consentito solo agli allievi per le lezioni di informatica alla presenza del dell'Insegnante. Negli altri casi, l'accesso di allievi e Insegnanti avviene solo su autorizzazione del Tutor;
- è vietato modificare le impostazioni dei PC (Desktop, Risoluzione, Impostazioni di rete, ecc.);



- o tutti i documenti personali creati dagli allievi NON devono essere salvati sul Desktop ma all'interno di una propria cartella identificata con: Nome - Cognome – Classe all'interno della cartella Documenti, in caso contrario verranno cancellati;
- o ogni Insegnante all'inizio della propria lezione deve compilare il modulo di presenza nel quale riportare le postazioni degli allievi.

Art.10. MATERIALE DIDATTICO

- 1) Il Centro di Formazione Professionale fornisce gratuitamente agli allievi i libri di testo o le dispense indicate dagli Insegnanti. Restano a carico degli allievi i materiali di cancelleria, le attrezzature, la strumentazione, le divise e i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per lo svolgimento della didattica;
- 2) l'allievo che smarrisce o rende inutilizzabile il proprio libro di testo dovrà acquistarne uno nuovo a suo carico;
- 3) Il Centro di Formazione Professionale fornisce ad ogni allievo un armadietto ad uso personale, pertanto è vietato lasciare materiale didattico (zaini, libri, quaderni, attrezzature ecc.) in classe e nei laboratori. In caso contrario, gli Insegnanti o il Tutor potranno prendere Provvedimenti Disciplinari.
- 4) Le fotocopie possono essere effettuate per un uso esclusivamente didattico. Il personale docente che necessitasse di fotocopie può anche rivolgersi al personale non docente con un preavviso di almeno un giorno, escluse le verifiche scritte, che potranno essere richieste anche il giorno stesso.

Art.11. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- 1) Sono previsti due tipi di provvedimenti disciplinari: la **Segnalazione Disciplinare (SD)** e la **Nota Disciplinare (ND)**: entrambi vanno annotati sul registro elettronico.
- 2) La Segnalazione Disciplinare (SD) viene comminata in caso di comportamento scorretto ma non eccessivamente grave.
- 3) La Nota Disciplinare (ND) è un provvedimento che sanziona un comportamento negativo grave che produce, a termine di Regolamento, sanzioni quali la sospensione dalle lezioni, la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.
- 4) La terza Segnalazione Disciplinare si trasforma automaticamente in Nota Disciplinare, pertanto la Segnalazione Disciplinare assume il valore di un terzo rispetto alla Nota.
- 5) Le Note Disciplinari riportate da ciascun allievo danno seguito ai seguenti provvedimenti disciplinari:
 - a. Alla **prima Nota disciplinare** segue una comunicazione della Direzione alla famiglia quale richiamo ad un comportamento più corretto al fine di evitare più gravi provvedimenti.
 - b. Alla **seconda Nota disciplinare** viene convocato il Consiglio di Classe alla presenza del genitore e dell'allievo. Il Consiglio stesso adotta il/i provvedimento/i che riterrà più opportuno/i, inclusa la sospensione dalle lezioni e/o una valutazione del voto di condotta pari a 5 che determina automaticamente la non ammissione al secondo o terzo anno o all'esame finale.
 - c. Dalla **terza Nota disciplinare** il Consiglio di Classe adotterà il provvedimento che riterrà più opportuno e potrà assegnare una valutazione di condotta pari a 5 che determina automaticamente la non ammissione al secondo o terzo anno o all'esame finale.
- 6) E' facoltà del Consiglio di classe indicare lavori utili alla funzionalità scolastica, sia in orario scolastico che extra-scolastico, quale provvedimento disciplinare per gravi comportamenti, anche in aggiunta a quanto previsto dal comma 5) lettere b e c.
- 7) In caso di mancato rispetto di spazi e/o suppellettili o di comportamenti gravi che determinino il deterioramento di attrezzature e materiale didattico, sentiti gli Insegnanti responsabili, gli/le allievi/e che hanno causato il danno saranno chiamati, oltre che a rispondere del proprio comportamento (Nota Disciplinare), anche a risarcire il danno arrecato.



Art.12. STAGE

Il Centro di Formazione Professionale, per sua natura, svolge la funzione di ponte fra la scuola e il lavoro, pertanto lo stage assume in questo contesto un ruolo fondamentale. Esso, essendo parte integrante del percorso formativo, viene organizzato dal CFP e deve essere obbligatoriamente svolto da tutti gli allievi del secondo e del terzo anno. Nel caso di impedimenti del singolo allievo dovuti a motivi di salute certificati o a cause di forza maggiore, la scuola provvederà a riorganizzare il periodo di stage per recuperare la formazione professionale persa.

Il giudizio relativo allo stage influisce sul voto finale delle materie di Laboratorio.

L'eventuale rifiuto totale o parziale della frequenza dello stage sarà valutata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio e influirà sia sul voto di condotta che sull'ammissione all'anno successivo o all'esame finale.

Art.13. TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ALLIEVI

- 1) E' vietato somministrare farmaci agli allievi.
- 2) In presenza di allievi con particolari patologie che necessitano di attenzioni procedurali atte a salvaguardare la salute del minore, è obbligatorio:
 - a. che i familiari presentino richiesta scritta al Dirigente con relativa motivazione ed allegino certificato medico contenente le indicazioni comportamentali;
 - b. che la Direzione informi il personale docente e non docente del CFP, incluso il personale supplente, sulla presenza di allievi con particolari patologie.

Art.14. DENUNCIA DI INFORTUNIO

- 1) In caso di infortunio che si verifichi durante le ore di lezione, la scuola provvede ad inviare regolare denuncia agli uffici preposti.
- 2) In caso in cui si ritenga consigliabile una visita presso il Pronto Soccorso, la famiglia dovrà consegnare alla Direzione del CFP copia del referto rilasciato dal medico entro il giorno successivo all'evento.

Art.15. TUTELA DELLA SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZE

- 1) Per motivi di sicurezza l'accesso ai locali della scuola è riservato agli allievi e al personale docente e non docente. I visitatori esterni vi possono accedere con il permesso preventivo rilasciato dal Dirigente o dal Tutor. Allo stesso modo, gli allievi che, per vari motivi, abbiano necessità di trattenersi negli spazi del CFP al di fuori dell'orario di lezione, sono tenuti a richiedere il permesso al Dirigente o al Tutor.
- 2) In caso di emergenza il personale docente e non docente è tenuto al rispetto delle norme di comportamento riportate nel Piano di emergenza del Centro di Formazione Professionale.
- 3) Il personale docente e non docente è tenuto a rispettare le indicazioni per ridurre al minimo i rischi connessi all'attività lavorativa.
- 4) In caso di pericolo reale e immediato dovranno essere prese tutte le precauzioni per evitare incidenti, segnalando l'esistenza del pericolo, impedendo l'uso delle strumentazioni e l'accesso a determinati locali.
- 5) È dovere del personale docente e non docente informare il Dirigente di eventuali situazioni di pericolo per gli utenti, in relazione a:
 - a) problematiche strutturali dell'edificio scolastico
 - b) arredi, strumentazioni, materiali non idonei o danneggiati.



Art.16. USO DEI TELEFONI

- 1) Il CFP mette a disposizione gratuitamente un telefono all'ingresso per telefonate in territorio.
- 2) Durante l'orario di lezione i telefoni cellulari devono essere tenuti spenti all'interno dello zaino di scuola; in caso contrario l'Insegnante è tenuto a ritirare il cellulare e consegnarlo in custodia al Tutor e potrà prendere il provvedimento che riterrà più opportuno. Il Tutor provvederà ad avvisare la famiglia e riconsegnerà il cellulare al proprietario al termine delle lezioni.
- 3) L'uso dei cellulari non è consentito anche nel caso in cui l'allievo, sotto la responsabilità dell'Insegnante, esca di classe durante l'orario di lezione.
- 4) E' facoltà dell'Insegnante ritirare i telefoni cellulari o altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento delle prove.
- 5) E' facoltà dell'Insegnante, per esigenze didattiche, autorizzare l'utilizzo di dispositivi elettronici sotto la propria supervisione e responsabilità.

Art.17. DISPOSIZIONI PARTICOLARI SUL FUMO

- 1) La legge n. 52 del 20/3/2008 impone il divieto assoluto di fumare.
- 2) Tutto il personale docente e non docente del CFP è tenuto a rispettare e far rispettare la legge e a segnalare i trasgressori.

Art.18. TUTELA DELLA PRIVACY

- 1) I docenti e gli allievi non possono effettuare video o foto in orario scolastico e all'interno degli ambienti scolastici, ivi compresi laboratori esterni e palestra, per non incorrere in sanzioni disciplinari e/o in veri e propri reati.
- 2) Per eventuali necessità relative all'attività didattica il docente può richiedere l'autorizzazione al Dirigente o in sua assenza al Tutor.

Art.19. OGGETTI E BENI PERSONALI

- 1) Gli allievi sono invitati a non portare a scuola denaro e/o oggetti di valore non necessari.
- 2) Il CFP mette a disposizione di ogni allievo un armadietto provvisto di chiave nel quale si consiglia di riporre i propri oggetti e beni personali sia durante le lezioni in sede che durante le lezioni svolte in sedi distaccate (laboratori e palestra) e durante i momenti di pausa.
- 3) È responsabilità di ogni allievo custodire i propri oggetti e somme di denaro. Il Centro di Formazione Professionale non può assumersi nessuna responsabilità nei confronti di somme di denaro, beni e oggetti personali lasciati incustoditi.
- 4) Qualora qualcuno sia colto in flagranza di reato, verranno applicate adeguate sanzioni disciplinari e sarà denunciato alle autorità competenti.



Allegato A

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

del

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di qualificazione di base



Art.1 - INTRODUZIONE

Il Centro di Formazione Professionale è caratterizzato dalla forte presenza, negli Ordinamenti Didattici, di materie professionali teoriche e di laboratorio e pertanto calibra il suo curriculum sul profilo professionale da formare, avendo come obiettivo finale l'inserimento immediato degli allievi nel mondo del lavoro.

Ogni allievo è una persona di cui si valutano – in funzione formativa e professionale – autonomia, impegno, partecipazione, collaborazione, competenze, abilità e potenzialità, aspetti non riducibili al solo profitto scolastico. Il Consiglio di Classe stabilisce se l'allievo abbia raggiunto o meno gli obiettivi e le competenze di base previsti. La valutazione finale dell'allievo avviene attraverso l'uso di una griglia interpretativa che traduce i voti e le osservazioni effettuati nel corso dell'anno in giudizi di ammissibilità o non ammissibilità o di ammissione con riserva all'anno successivo o all'esame finale.

Infine, relativamente alla valutazione finale degli allievi del primo anno, si rammenta che, così come previsto dalle Disposizioni Particolari degli Ordinamenti Didattici, le insufficienze in specifiche e predeterminate materie professionali (*vedi Ordinamento Didattico del Corso prescelto*) determinano l'impossibilità ad accedere al Corso in oggetto.

Art.2 - VALUTAZIONI

La valutazione delle materie, dell'esame e della qualifica finale è espressa in voto decimale da 0 a 10.

Il voto Non Valutato (N.V.) è assegnato, con relativa motivazione, solo quando non sussistano elementi per una valutazione e/o quando l'allievo rifiuta completamente una materia.

La valutazione della materia Cultura Professionale, prevista al terzo anno di ogni corso e i cui contenuti sono comuni a tutti i corsi, viene inserita nella **MAC** (Media aritmetica dei voti dell'Area Comune).

La valutazione dello stage nelle classi seconde e terze viene effettuata congiuntamente dagli Insegnanti di laboratorio e dal tutor. Tale giudizio incide sul voto finale di laboratorio e di comportamento e viene valutato da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Art.3 - AMMISSIONE CON RISERVA

Oltre all'ammissione all'anno successivo o all'esame finale, non essendo contemplati gli esami di riparazione, è prevista anche l'Ammissione con Riserva.

Le caratteristiche dell'ammissione con riserva sono le seguenti:

- l'ammissione con riserva non è ripetibile durante la frequenza scolastica dell'allievo al Centro di Formazione Professionale, fatta eccezione nel caso in cui un allievo cambi settore di indirizzo;
- chi è ammesso con riserva al secondo anno, non può essere ammesso con riserva al terzo anno o all'esame finale;
- chi è ammesso con riserva al terzo anno non può essere ammesso con riserva all'esame finale.
- chi viene ammesso con riserva all'esame finale, dovrà conseguire una media aritmetica di tutte le valutazioni delle prove d'esame sostenute, maggiore o uguale a 6 per potere ottenere la qualifica professionale.

Agli articoli 4,5,6,7,8 si riportano i criteri minimi per l'ammissione all'anno successivo, per il calcolo del voto di ammissione all'esame finale, per il calcolo del voto di esame finale e per il calcolo del voto di qualifica.

Si intendono come voti sufficienti quelli di valore maggiore o uguale al 6.

Eventuali casi non contemplati dagli articoli 4, 5 e 6 saranno valutati singolarmente in sede di scrutinio e il Consiglio di Classe delibererà in merito motivando la decisione assunta.



Art.4 - CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME FINALE settore INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Una valutazione pari a **5** nel Voto finale di **comportamento** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale, secondo quanto stabilito dal DECRETO - LEGGE 10 agosto 2017 n.95 art.13-bis comma 5.

Una valutazione pari a 6 nel comportamento può determinare un'ammissione con riserva anche per allievi che abbiano conseguito la sufficienza in tutte le materie.

Una valutazione pari a **Non Valutato (N.V.) in qualsiasi materia** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale.

1) CRITERI PRIMO ANNO (1A)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con un 4 in laboratorio

R2- Con due 5 nell'area professionale

R3 - Con un 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

R4 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione

R5 - In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON è ammesso al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con due 5 nei laboratori

Na2 - Con un 5 nell'area professionale e un 4 in laboratorio (e viceversa)

Na3 - Con due 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

Na4 - Con tre 5 nell'area professionale

Na5 - Con un 4 e un 5 nell'area professionale

Na6 - Con un 3 nell'area professionale

Na7 - Con un 3 in laboratorio

Na8 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale o maggiore a 4

Na9 - La media aritmetica area professionale minore di 6

Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

2) CRITERI SECONDO ANNO (2A)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:



- R1 – Con un 5 in laboratorio
- R2 – Con un 5 nell'area comune e un 5 nel laboratorio
- R3 – Con due 5 nell'area professionale
- R4 – Con un 4 nell'area professionale
- R5 – In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione
- R6 - In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON E' AMMESSO al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- Na1 - Con un 4 nel laboratorio
- Na2 – Con un 5 nell'area professionale e un 5 nel laboratorio
- Na3 – Con due 5 nell'area comune e un 5 in laboratorio
- Na4 – Con un 4 nell'area comune e un 5 in laboratorio
- Na5 – Con un 4 e un 5 nell'area professionale
- Na6 – Con un 3 nell'area professionale
- Na7 – Con un 5 nell'area comune e due 5 nell'area professionale
- Na8 – in tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari o maggiore di 4.
- Na9 – La media aritmetica area professionale minore di 6
- Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

3) CRITERI TERZO ANNO (3A)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA all'esame finale** se la media aritmetica dell'area professionale e quella dell'area comune sono entrambe maggiori o uguali a 6 e le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- R1 - Con un 4 nell'area professionale
- R2 – nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.
- R3 – In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta
- R4 - Con un 5 in laboratorio

Un allievo **NON E' AMMESSO all'esame finale** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- Na1 – Con due 5 nell'area professionale
- Na2 – Con un 4 e un 5 nell'area professionale
- Na3 - Con un 3 nell'area professionale
- Na4 - nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari o maggiore di 4.
- Na5 – La media aritmetica area professionale minore di 6
- Na6 - La media aritmetica area comune minore di 6



Art.5 - CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME FINALE settore SERVIZI ALLA PERSONA

Una valutazione pari a **5** nel Voto finale di **comportamento** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale, secondo quanto stabilito dal DECRETO - LEGGE 10 agosto 2017 n.95 art.13-bis comma 5.

Una valutazione pari a 6 nel comportamento può determinare un'ammissione con riserva anche per allievi che abbiano conseguito la sufficienza in tutte le materie

Una valutazione pari a **Non Valutato (N.V.) in qualsiasi materia** determina la "**NON AMMISSIONE**" all'anno successivo o all'esame finale.

1) CRITERI PRIMO ANNO (1E)

Un allievo è **ammesso CON RISERVA al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con un 4 in laboratorio

R2- Con due 5 nell'area professionale

R3 - Con un 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

R4 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione

R5- In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON è ammesso al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con due 5 nei laboratori

Na2 - Con un 5 nell'area professionale e un 4 in laboratorio (e viceversa)

Na3 - Con due 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio

Na4 - Con tre 5 nell'area professionale

Na5 - Con un 4 e un 5 nell'area professionale

Na6 - Con un 3 nell'area professionale

Na7 - Con un 3 in laboratorio

Na8 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale o maggiore a 4

Na9 - La media aritmetica area professionale minore di 6

Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

2) CRITERI SECONDO ANNO (2E)

Un allievo è **ammesso CON RISERVA al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:



- R1 – Con un 4 in laboratorio
- R2 – Con due 5 in laboratorio
- R3 – in tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.
- R4- In qualsiasi caso lo richiama il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON E' AMMESSO al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- Na1 – Con tre 5 nei laboratori
- Na2 – Con un 4 e un 5 nei laboratori
- Na3 – Con un 3 nel laboratorio
- Na4 – Con un 5 nell'area professionale e due 5 nei laboratori
- Na5 – Con un 5 nell'area comune e due 5 nei laboratori
- Na6 – Con un 5 nell'area professionale e un 4 nel laboratorio
- Na7 – Con tre 5 nell'area professionale
- Na8 - in tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari o superiore a 4.
- Na9 – La media aritmetica area professionale minore di 6
- Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

3) CRITERI TERZO ANNO (3E)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA all'esame finale** se la media aritmetica dell'area professionale e quella dell'area comune sono entrambe maggiori o uguali a 6 e le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- R1 - Con un 4 nel laboratorio
- R2 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.
- R3- In qualsiasi caso lo richiama il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON E' AMMESSO all'esame finale** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- Na1 - Con due 5 nei laboratori
- Na2 - Con un 3 nel laboratorio
- Na3 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 4.
- Na4 – La media aritmetica area professionale minore di 6
- Na5 - La media aritmetica area comune minore di 6

Art.6 - CRITERI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME FINALE settore RISTORAZIONE

Una valutazione pari a **5** nel Voto finale di **comportamento** determina la **"NON AMMISSIONE"** all'anno successivo o all'esame finale, secondo quanto stabilito dal DECRETO - LEGGE 10 agosto 2017 n.95 art.13-bis comma 5.

Una valutazione pari a 6 nel comportamento può determinare un'ammissione con riserva anche per allievi che abbiano conseguito la sufficienza in tutte le materie



Una valutazione pari a **Non Valutato (N.V.) in qualsiasi materia** determina la **"NON AMMISSIONE"** all'anno successivo o all'esame finale.

1) CRITERI PRIMO ANNO (1R)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- R1 - Con un 4 in laboratorio
- R2 - Con due 5 nell'area professionale
- R3 - Con un 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio
- R4 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione
- R5 - In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON è ammesso al secondo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- Na1 - Con due 5 nei laboratori
- Na2 - Con un 5 nell'area professionale e un 4 in laboratorio (e viceversa)
- Na3 - Con due 5 nell'area professionale e un 5 in laboratorio
- Na4 - Con tre 5 nell'area professionale
- Na5 - Con un 4 e un 5 nell'area professionale
- Na6 - Con un 3 nell'area professionale
- Na7 - Con un 3 in laboratorio
- Na8 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale o maggiore a 4
- Na9 - La media aritmetica area professionale minore di 6
- Na10 - La media aritmetica area comune minore di 6

2) CRITERI SECONDO ANNO (2R)

Un allievo **è ammesso CON RISERVA al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- R1 - Con un 4 in un laboratorio
- R2 - In tutti i casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.
- R3 - In qualsiasi caso lo richieda il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetti la proposta

Un allievo **NON E' AMMESSO al terzo anno** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

- Na1 - Con due 5 in laboratorio
- Na2 - Con un 4 in laboratorio e un 5 nell'area professionale
- Na3 - Con un 3 in laboratorio
- Na4 - Con un 5 in laboratorio e due 5 nell'area professionale
- Na5 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è uguale o maggiore di 4.
- Na6 - La media aritmetica area professionale minore di 6
- Na7 - La media aritmetica area comune minore di 6



3) CRITERI TERZO ANNO (3R)

Un allievo è **ammesso CON RISERVA all'esame finale** se la media aritmetica dell'area professionale e quella dell'area comune sono entrambe maggiori o uguali a 6 e le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

R1 - Con due 5 nell'area professionale

R2 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 3, esclusi i casi che comportano la non ammissione.

R3- In qualsiasi caso lo richiama il docente della materia in cui l'allievo ha un voto minore o uguale a 4 e il consiglio di classe accetta la proposta

R4- Con un 5 in laboratorio

Un allievo **NON E' AMMESSO all'esame** se le valutazioni di fine anno formativo ricadono in uno o più dei seguenti casi:

Na1 - Con tre 5 nell'area professionale.

Na2 - Con un 4 e un 5 nell'area professionale

Na3 - Nei casi in cui la somma dei voti insufficienti per arrivare alla sufficienza è pari a 4.

Na4 - La media aritmetica area professionale minore di 6

Na5 - La media aritmetica area comune minore di 6

Art.7 - MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

DEFINIZIONI:

MAC = Media aritmetica dei voti dell'Area Comune

PAC = Peso della media aritmetica dei voti dell'Area Comune. E' pari al 30% ovvero 0,3 espresso in decimali

MAP = Media aritmetica dei voti dell'Area Professionale (incluso lo Stage)

PAP = Peso della media aritmetica dei voti dell'Area Professionale (incluso lo Stage). E' pari al 70% ovvero 0,7 espresso in decimali

VAM = Voto di ammissione all'esame finale

Il Voto di ammissione all'esame finale è così calcolato:

$$\mathbf{VAM = MAC * PAC + MAP * PAP}$$

Il Voto di ammissione all'esame finale (**VAM**) è espresso in decimi e prevede solo due cifre decimali.

Art.8 - MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO D'ESAME FINALE

MAC = Media aritmetica dei voti dell'Area Comune

PAC = Peso della media aritmetica dei voti dell'Area Comune. E' pari al 30% ovvero 0,3 espresso in decimali

MAP = Media aritmetica dei voti delle prove teoriche dell'Area Professionale



PAP = Peso della media aritmetica dei voti delle prove teoriche dell'Area Professionale. E' pari al 30% ovvero 0,3 espresso in decimali

ML = Media aritmetica dei voti delle prove di Laboratorio

PL = Peso della media aritmetica dei voti delle prove di Laboratorio. E' pari al 40% ovvero 0,4 espresso indecimali

VE = Voto di esame finale

Il Voto dell'esame finale è così calcolato:

$$\mathbf{VE = MAC * PAC + MAP * PAP + ML * PL}$$

Il Voto dell'esame finale (**VE**) è espresso in decimi e prevede solo due cifre decimali.

Art.9 - MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO DI QUALIFICA

VE = Voto di esame finale

VAM = Voto di ammissione all'esame finale

PE = Peso del voto di esame finale. E' pari al 50% ovvero 0,5 espresso in decimali

PAM = Peso del voto di ammissione all'esame. E' pari al 50% ovvero 0,5 espresso in decimali

VQ = Voto di Qualifica

Il Voto di Qualifica è così calcolato:

$$\mathbf{VQ = VE * PE + VAM * PAM}$$

Il Voto di qualifica (**VQ**) è espresso in decimi e prevede una sola cifra decimale.